

Scuola, corsa alla pensione per duecento Gli insegnanti ora sperano in Quota 102

Sabatini (Snals): «La scadenza anticipata a domani è stata una sorpresa, ma non c'è stato il temuto esodo»

Alessandro Palmesino

Scadenza anticipata per le domande di pensionamento, ma almeno in provincia di Savona, non c'è stato il temuto assalto alla diligenza. Le "cessazioni", come si definiscono in gergo burocratico, sono previste in linea con gli anni scorsi; in pensione dovrebbero andare circa 150 docenti (una sessantina di infanzia e primaria e circa 90 delle superiori) e 50-60 assistenti tecnico-amministrativi.

«L'anticipo della scadenza ci ha colto in parte di sorpresa perché non era stata annunciata, e normalmente arrivava a dicembre - spiega Enzo Sabatini, segretario provinciale del sindacato Snals - Tuttavia non eravamo impreparati. Avevamo già in mano il quadro delle situazioni singole, e in grado di fare simulazioni adeguate soprattutto per coloro i quali intendevano utilizzare l'ultima tranche di Quota 100; quindi siamo arrivati abbastanza tranquillamente a questa data. Forse è anche meglio degli anni scorsi, quando la vicenda pensioni spesso finiva sotto le feste di Natale». Il progressivo addio a questa forma di pensionamento anticipato, che il governo ha ormai confermato, non ha provocato un esodo di massa; né si era verificato negli ultimi anni.

«In realtà chi ha i requisiti oggi, può utilizzarli anche nei prossimi anni, se non ci saranno sorprese - spiega Sabatini - inoltre molti guardano con interesse anche alla promessa Quota 102». Sempre che le promesse siano rispettate, o



Enzo Sabatini, segretario provinciale dello Snals. A destra un docente fa lezione a una classe del liceo Chiabrera di Savona

quantomeno che non accada, come quando entrò in vigore la legge Fornero nella sua forma originale, che chiuse a ogni forma di retroattività.

«Una volta confermata definitivamente dal passaggio parlamentare l'uscita a quota 102 auspichiamo che, come era successo con quota 100, si riapra la possibilità anche per docenti e ata di presentare domanda. Ovviamente non essendo la legge ancora approvata in parlamento, è presto per avere certezze». L'accelerazione dei tempi, secondo il segretario dello Snals, potrà avere effetti positivi invece sulla gestione degli organici nei prossimi mesi, specie per quello che riguarda i trasferimenti. «Avremo un quadro più chiaro e dovremo fare meno corse per riempire i vuoti che si andranno a creare», auspica il segretario dello Snals. —